



Comune di
Collesalvetti
PROVINCIA DI LIVORNO



Processo
partecipativo
sul
nuovo
**PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE**



Report del
FOCUS GROUP

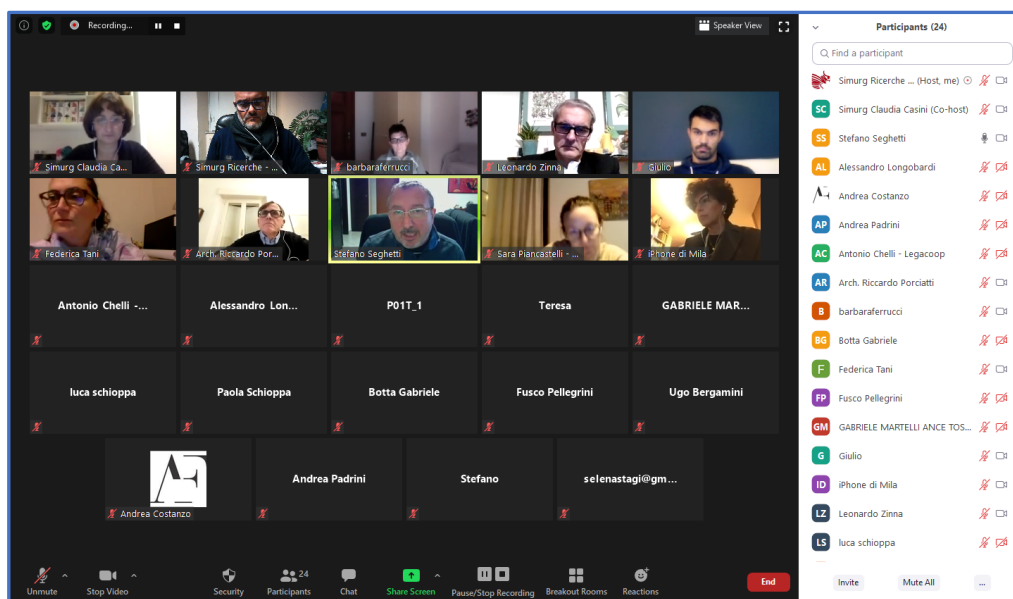
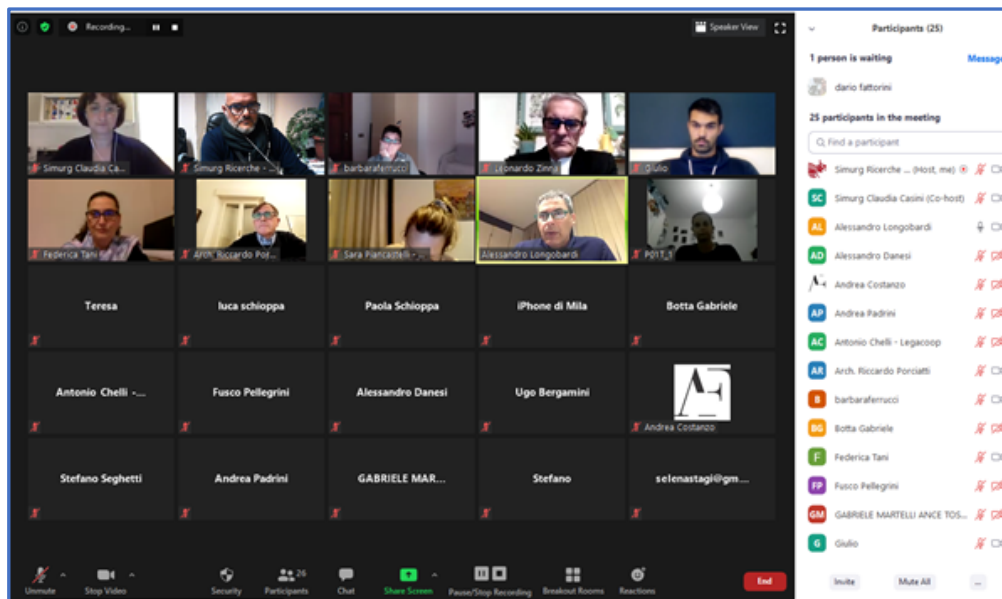
11/11/2020

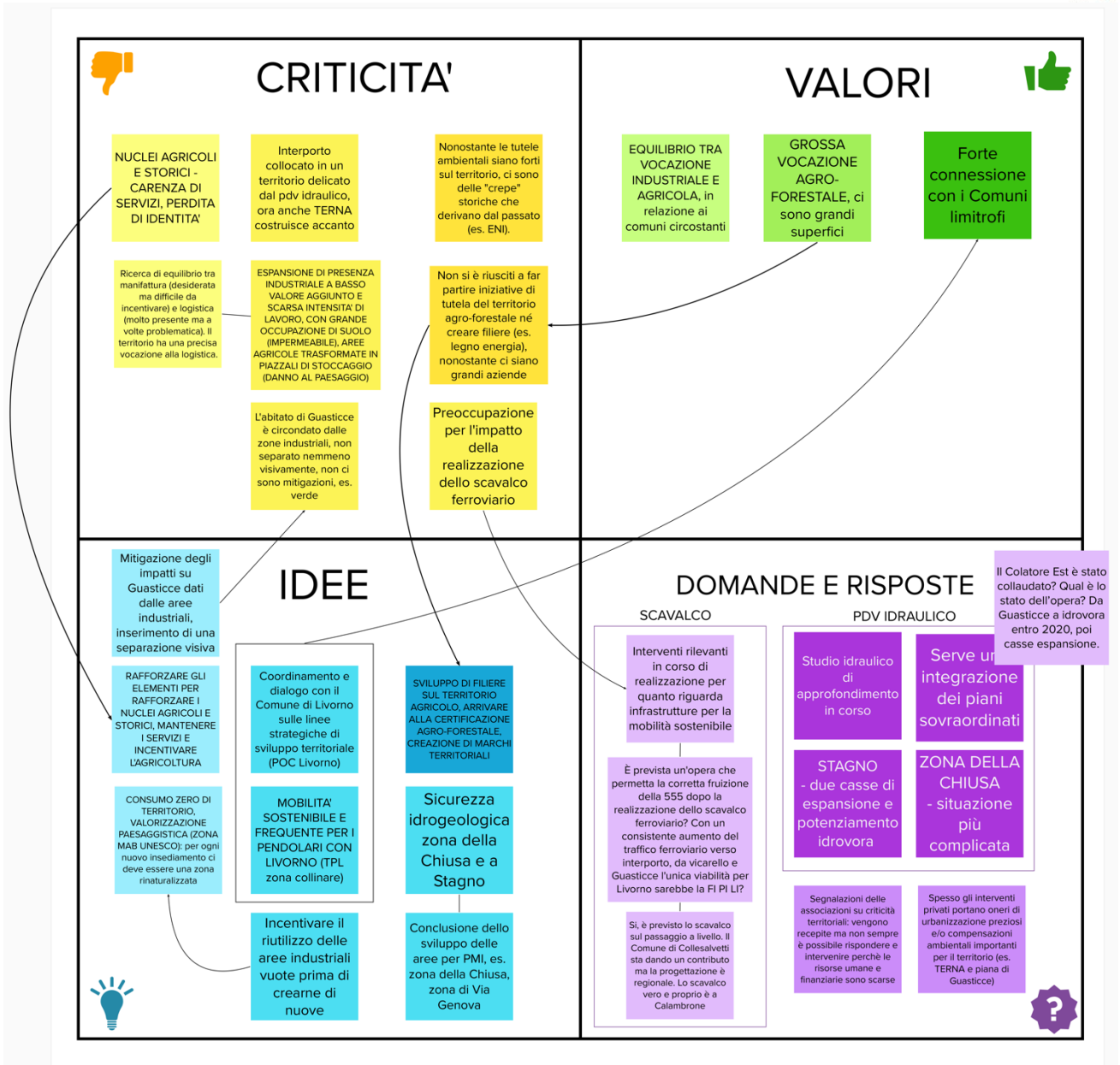
Il focus group è stato organizzato per ascoltare il punto di vista e raccogliere opinioni e sollecitazioni di alcuni stakeholder significativi del territorio.

Sono stati invitati

- **Associazioni di categoria e sindacati**
- **Associazioni ambientali e culturali del territorio**
- **Candidati nei Consigli di Frazione, che sono in via di rinnovo**

Hanno partecipato circa 20 persone appartenenti a tutte e tre queste categorie.





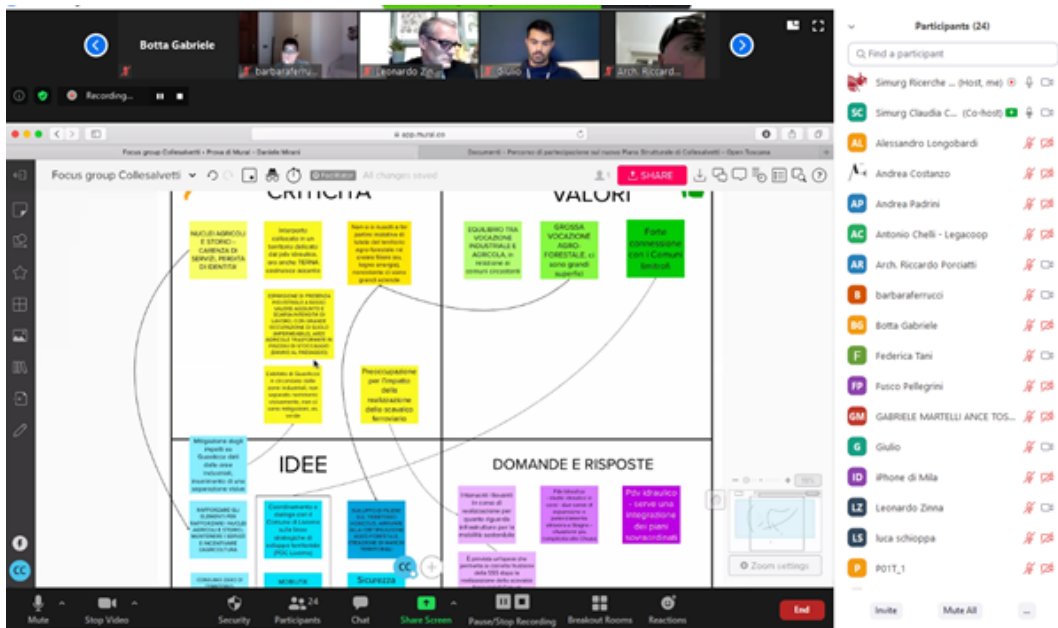
L'incontro è stato introdotto dall'Assessore Giommetti e dall'arch. Leonardo Zinna, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune.

L'ing. Casini, di Simurg Ricerche, ha brevemente riepilogato alcuni elementi informativi significativi per i partecipanti: **contenuti e valore del Piano Strutturale, ruolo della partecipazione nei processi decisionali, articolazione del percorso partecipativo.**

Ha quindi lanciato la discussione attorno a quattro temi cardine:

- Criticità del territorio
- Valori del territorio
- Idee per lo sviluppo futuro
- Domande e risposte

Durante il dibattito, che si è svolto in un clima costruttivo, gli argomenti affrontati sono stati sintetizzati e visualizzati in una **parete virtuale sviluppata su Mural** (www.mural.co).



Gli interventi dei partecipanti si sono alternati a risposte e considerazioni della geologa Federica Tani (Comune di Collesalvetti) e degli architetti Giulio Galletti e Sara Piancastelli.

Dato che Collesalvetti ha una forte connessione strutturale con i comuni limitrofi, è stato da più parti sottolineato come sia necessario un **coordinamento e un dialogo soprattutto con il Comune di Livorno** sulle linee strategiche di sviluppo territoriale; anche se non è stato possibile realizzare un PS sovracomunale, adesso. Necessario interagire con il POC di Livorno in fase di redazione; l'Amministrazione Comunale ha confermato che si sta lavorando in questa direzione. Un forte coordinamento serve anche in tema di mobilità sostenibile, con un potenziamento del TPL per i pendolari con Livorno dalla zona collinare del Comune di Collesalvetti.

Il Comune di Collesalvetti è in **equilibrio tra vocazione industriale e agricola**, in relazione ai comuni circostanti; mentre però la vocazione industriale (logistica) è incoraggiata dal mercato, non si può dire lo stesso per la vocazione agricola e forestale.

Il Comune di Collesalvetti ha una grossa **vocazione agro-forestale**, ci sono grandi superfici dedicate, ma i nuclei agricoli e storici soffrono per carenza di servizi e rischiano di perdita la loro identità e non si è mai riusciti a far partire iniziative di tutela del territorio agro-forestale né a creare filiere (es. Legno energia, vino), nonostante ci siano grandi aziende che potenzialmente dovrebbero essere interessate.

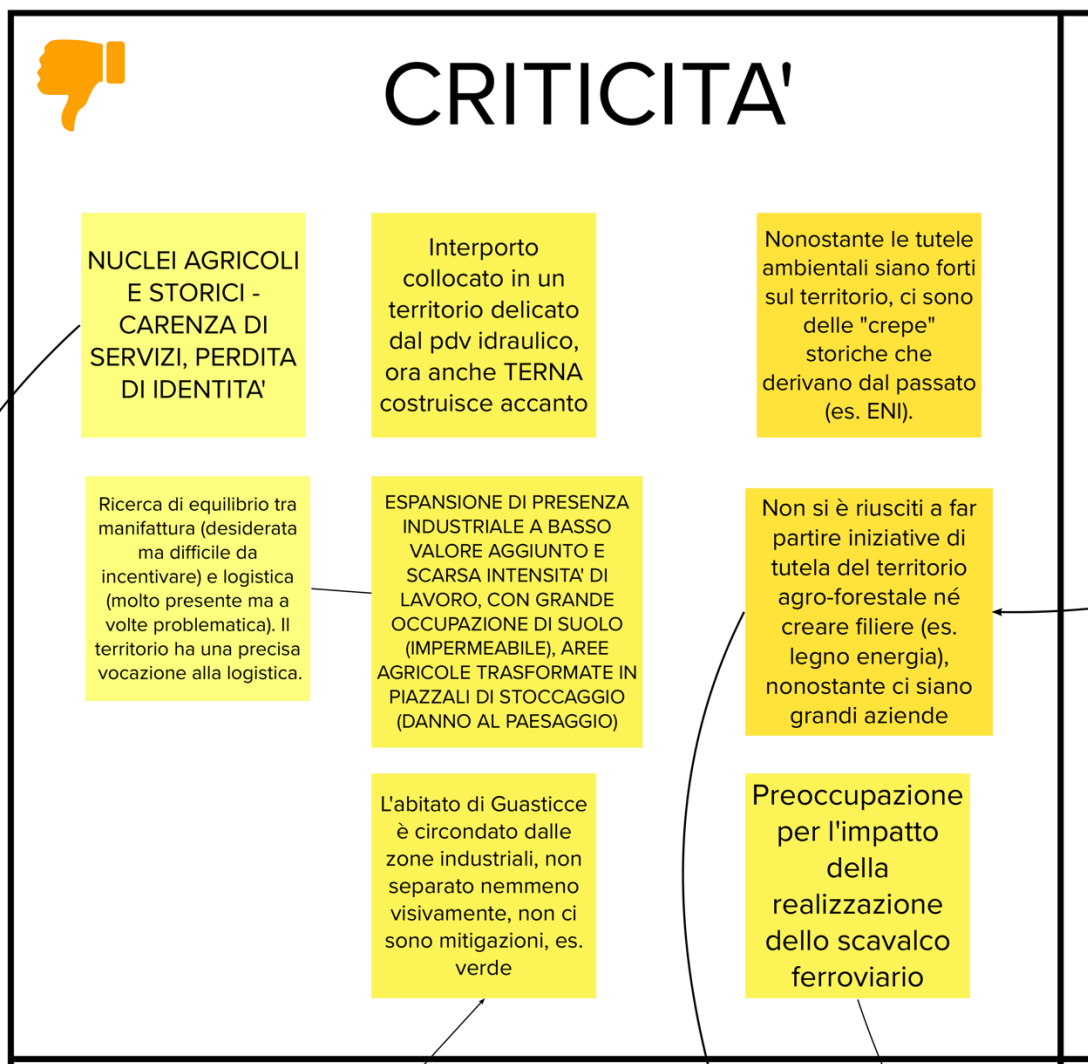
Le proposte di conseguenza riguardano la necessità di **rafforzare i nuclei agricoli e storici, mantenere i servizi e incentivare l'agricoltura**, sviluppando specifiche filiere sul territorio agricolo, arrivare alla certificazione agro-forestale, creando anche dei marchi territoriali.

Tutta l'area pianeggiante del Comune è dedicata ad **insediamenti industriali o per la logistica**. L'Interporto è collocato in un **territorio delicato dal punto di vista idraulico**; ora anche Terna sta costruendo il suo impianto in una zona limitrofa. L'espansione della presenza industriale negli ultimi anni ha visto insediare attività a basso valore aggiunto e scarsa intensità di lavoro, con grande occupazione di suolo (impermeabile), e aree agricole trasformate in piazzali di stoccaggio (danno al paesaggio).

Le **Associazioni di categoria** hanno sottolineato come sia fondamentale portare a conclusione dello **sviluppo delle aree per PMI**, es. zona della Chiusa, zona di Via Genova.

Dal punto di vista ambientale invece la richiesta è quella di incentivare il riutilizzo delle aree industriali vuote prima di crearne di nuove.

L'Amministrazione ha sottolineato che le segnalazioni delle associazioni e dei cittadini sulle criticità territoriali vengono recepite ma non sempre è possibile rispondere e intervenire perchè le risorse umane e finanziarie sono scarse; inoltre spesso gli interventi privati portano oneri di urbanizzazione preziosi e/o compensazioni ambientali importanti per il territorio (es. Terna e piana di Guasticce).

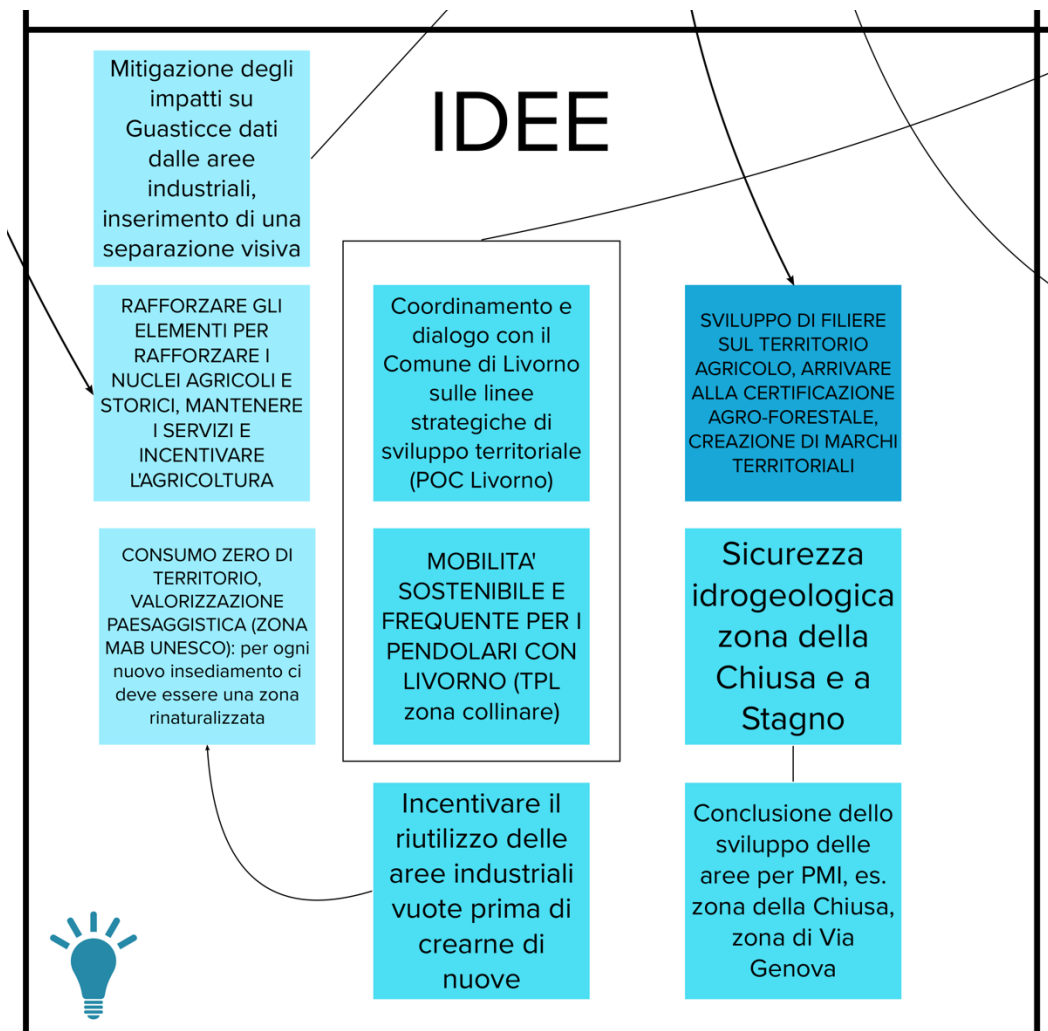


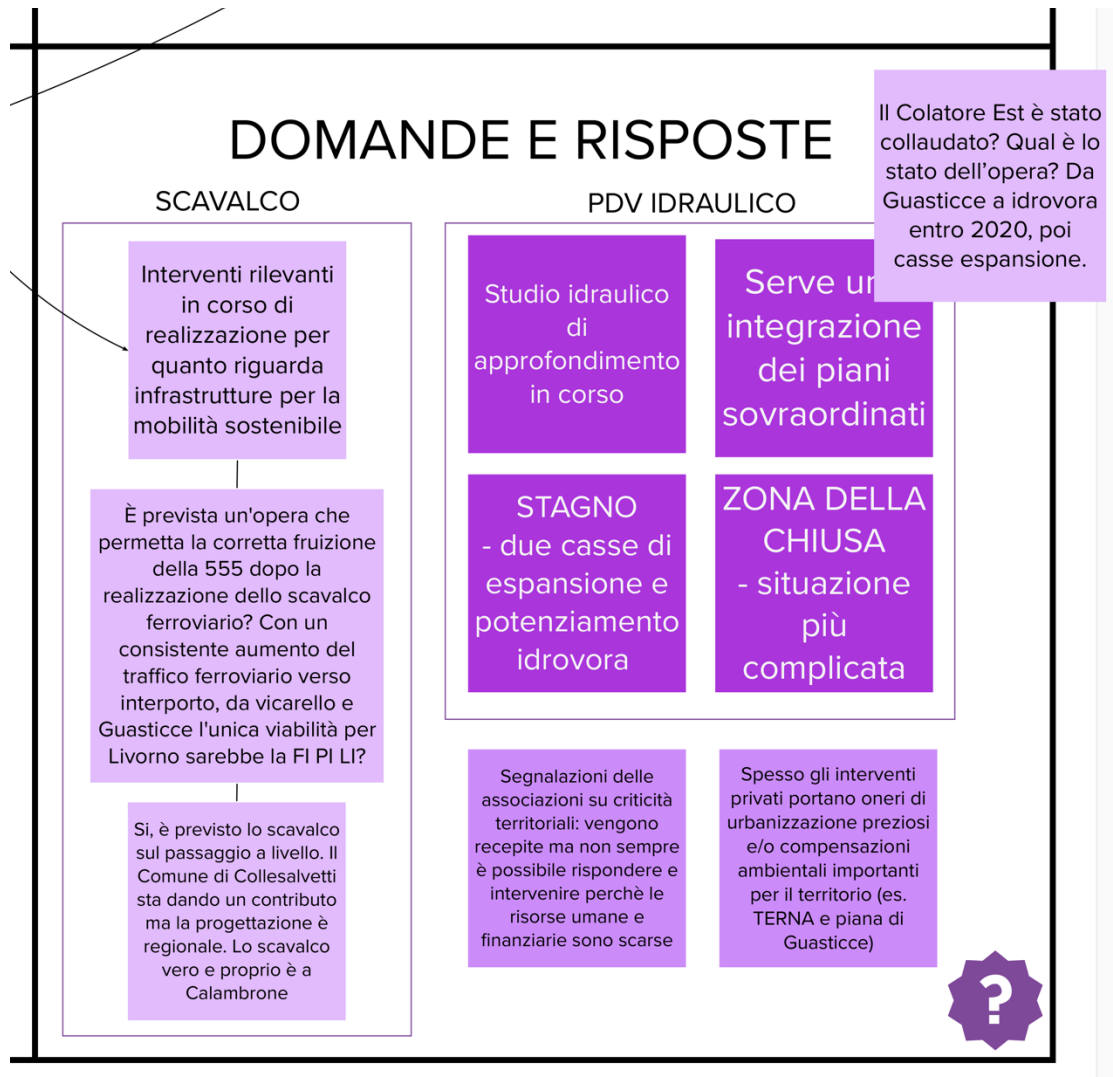
La ricerca di **equilibrio tra manifattura (desiderata ma difficile da incentivare) e logistica (molto presente ma a volte problematica)** è complessa. Il territorio del resto ha una precisa vocazione alla logistica e non si può non tenerne conto, soprattutto in un momento di crisi economica come quella che stiamo vivendo e che ci aspetta in futuro.

L'abitato di Guasticce è ormai circondato dalle zone industriali, e non è separato da esse nemmeno visivamente, non ci sono mitigazioni, es. verde; è necessario immaginare e realizzare una **mitigazione degli impatti su Guasticce dati dalle aree industriali**, attraverso per esempio l'inserimento di una separazione visiva.

Nonostante le tutele ambientali siano forti sul territorio, ci sono delle "crepe" storiche che derivano dal passato (es. Eni).

La richiesta è quella di **puntare al consumo zero di territorio** e alla valorizzazione paesaggistica (zona MAB Unesco): per ogni nuovo insediamento ci deve essere una zona rinaturalizzata.





Si è discusso delle **caratteristiche idrauliche del territorio e delle fragilità** che vanno risolte. In particolare è stato chiarito che è in corso uno studio idraulico di approfondimento rispetto a quelli esistenti, e sarà necessario confrontarsi con gli enti sovraordinati per inserire alcune opere nella pianificazione di area vasta,

Per l'area di Stagno sono previste due **casse di espansione e il potenziamento dell'idrovora**; il colatore est, che si sviluppa da Guasticce all'idrovora, dovrebbe essere concluso entro 2020, poi verranno realizzate le due casse di espansione. Per la zona della Chiusa la situazione è più complessa e meno avanzata.

Si è discusso anche dei rilevanti interventi rilevanti in corso di realizzazione per quanto riguarda le infrastrutture per la **mobilità sostenibile**.

In particolare è stata manifestata una certa aspettativa ma anche preoccupazione per l'impatto della realizzazione dello scavalco ferroviario, che si teme possa interferire con la percorribilità della SP.555.

L'Amministrazione Comunale ha però potuto spiegare come in realtà sia previsto lo **scavalco sul passaggio a livello** e come il Comune di Collesalvetti stia dando un contributo alla progettazione, che però è di competenza regionale.